

RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

CORPUS DOMINI



**CHI MANGIA LA MIA CARNE
E BEVE IL MIO SANGUE
HA LA VITA ETERNA**

(Giovanni 6, 54)



Anno 2014

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

22 giugno

25

Preghiera

di Roberto Laurita

C'è una comunione profonda
che tu offri ad ognuno di noi
e passa attraverso un gesto
del tutto semplice e naturale.
Tu, Gesù, ci chiedi di mangiare
quel pane che è il tuo Corpo,
tu ci inviti a bere
quel vino che è il tuo Sangue.
È attraverso di essi che si compie
un mistero d'amore
e si realizza una possibilità impensabile:
tu dimori in noi
e noi dimoriamo in te.

Come un piccolo d'uomo
nel grembo di sua madre si nutre di lei
e attraverso di lei percepisce
tutto ciò che accade,
così anche a noi tu doni
di essere trasformati in te
e di cogliere questa nostra storia
con il tuo sguardo mite e benevolo,
con il tuo cuore compassionevole.

Quanto accade, in effetti,
non richiede grandi ragionamenti,
non esige dotti concetti,
Non obbliga a discorsi impegnativi.
È una questione di fede:
basta accettare di essere
sfamati e dissetati,
sostenuti e rinvigoriti.
Senza alcun nostro sforzo o merito,
per pura grazia, per solo amore.

NON DI SOLO PANE VIVE L'UOMO...

(Gv. 6,51-58)

Quando sopraggiunge una carestia grave, si è soliti dire che è venuto a mancare il pane, per cui si cita il pane come elemento indispensabile per il sostentamento dell'uomo. Il titolo, che sembrerebbe affermare il contrario, non deve portarci fuori strada, infatti, intende ricordarci che il pane materiale pur necessario tuttavia non è sufficiente a soddisfare i desideri dell'uomo. Solo **“il pane disceso dal cielo”** può soddisfare i desideri profondi dell'uomo. E questo pane lo possiamo ricevere solo da Colui che è disceso dal cielo, da Gesù che ci dice: **“Io sono il pane vivo, disceso dal cielo”**. Non è pensabile dare senso compiuto alla nostra vita senza questo pane! La pretesa di vivere senza questo pane che è Gesù, è pura follia. E comunque, come bisogna mangiare per vivere, così per vivere in pienezza bisogna vivere di Gesù, del suo Corpo e del suo Sangue. C'è anche da sottolineare che il Corpo di Cristo non è semplicemente una cosa: è una realtà personale e relazionale, è Gesù stesso nel dono di sé ai discepoli. La presenza di Gesù nel suo Corpo e nel suo Sangue vuole essere un incontro e un dono: dobbiamo cogliere il gesto di Gesù che si dona, nel suo aspetto dinamico, cioè, nel dono di sé compiuto nella sua morte in Croce e nella sua Risurrezione, che diventa fonte del perdono divino per l'umanità peccatrice. L'identificazione di Gesù con il pane diventa inaccettabile e incomprensibile per gli ascoltatori giudei: **“Come può costui darci la sua carne da mangiare?”** Forse per noi è diventata una cosa normale per via dell'abitudine, ma normale non è. Dovremmo pertanto assumere un atteggiamento non già di sospetto, ma sicuramente di maggiore stupore di fronte al mistero dell'Eucaristia. Dovremmo considerare come Gesù compie la piena e definitiva rivelazione di Dio, non insegnando una dottrina, ma donando la vita: il sacramento dell'Eucaristia, come Corpo immolato e Sangue versato, è il compimento perfetto della rivelazione. I segni del pane e del vino che diventano il Corpo e Sangue di Gesù, devono recuperare anche per noi tutta la forza provocatrice che dovevano avere per i primi ascoltatori! E' infatti la rivelazione, cioè il dono della vita stessa di Dio che passa attraverso l'atto liturgico dell'Eucaristia, che non è un semplice rito da ripetere, bensì un'esistenza da condividere: **“Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui”**.

Don Pietro

MARCO UN FUTURO PER LA CHIESA

Sabato 14 Giugno nel Duomo di Novara gremito di persone è avvenuta l'ordinazione presbiteriale di tre sacerdoti e due frati, tra cui il nostro concittadino Marco Borghi.

La celebrazione presieduta dal vescovo Brambilla ed accompagnata da numerosi sacerdoti è stata solenne ma al contempo semplice e significativa. Il rettore del seminario ha presentato la richiesta di presbiterato per i cinque seminaristi garantendone preparazione e formazione; dopo la conferma di accettazione il vescovo ha tenuto l'omelia sull'attuale situazione della chiesa parlando di preti per una chiesa in uscita che annuncia il vangelo sottolineando la necessità di uscire dagli schemi classici sino ad ora attuati poiché "solo una pecorella è rimasta nell'ovile, le altre novantanove sono fuori"; l'urgenza di un cambiamento di atteggiamento del sacerdote che deve uscire, incontrare e fare opera di evangelizzazione tra le genti. Ma nell'attuale situazione Egli si trova ad affrontare un compito gravoso ed impari alle proprie forze con più parrocchie da seguire "la messe è molta ma gli operai sono pochi" da qui la necessità di aprire nuovi orizzonti per una condivisione di servizio con i laici, con un "sensus ecclesiae" ossia una chiesa di tutti, dove aiuto reciproco, collaborazione, sostegno ed annuncio del vangelo sono compito della comunità.

Il vescovo ha concluso l'omelia parlando della possibilità di un rifiuto quando le "persone sono in tutt'altro affaccendate" quindi lasciare loro il messaggio che il Signore non le abbandonerà mai e le mani del crocefisso saranno sempre aperte per abbracciarli quando vorranno.

Dopo l'omelia ha seguito l'impegno da parte dei richiedenti che hanno confermato i loro propositi sacerdotali rispondendo con un "Sì lo voglio" a tutte le domande, quindi hanno sfilato davanti al vescovo per l'imposizione delle mani e la preghiera di ordinazione.

Sono seguiti i cosiddetti riti esplicativi come:

- la vestizione degli abiti sacerdotali "la stola" e la "casula"
- l'unzione crismale quando il vescovo unge con il sacro crisma le palme delle mani di ciascun ordinato dicendo "Il Signore Gesù Cri-

sto, che il Padre ha consacrato in Spirito Santo e potenza, ti custodisca per la santificazione del suo popolo e per l'offerta del sacrificio"
- la presentazione dei doni e consegna del pane e vino
- abbraccio di pace con i nuovi ordinati ed altrettanto fanno i presbiteri presenti.

La celebrazione si è conclusa con la processione di tutti i sacerdoti che uscivano dal Duomo accompagnati da un lungo applauso dei presenti a significare un "grazie" per essere presenti tra noi e per il servizio svolto nelle nostre comunità.



Ma il momento più emozionante e familiare lo abbiamo vissuto lunedì sera 16 giugno quando il neo-sacerdote don Marco ha celebrato messa a Ramate nella chiesa che lo ha visto ricevere i tre sacramenti dell'iniziazione cristiana e dove per tanti anni ha servito messa come chierichetto.

La sicurezza, padronanza, e convinzione che don Marco ha dimostrato nella hanno delineato una fede maturata ed interiorizzata che unita all'entusiasmo ed al fervore giovanile hanno fatto emergere una persona pronta e qualificata per agire nel mondo di oggi, il che

ci fa' ben sperare per il futuro. Nell'omelia, riferendosi al brano evangelico ha messo in contrapposizione la tendenza umana di " Occhio per occhio e dente per dente" con la visione evangelica "se uno ti da' uno schiaffo sulla guancia destra, tu porgi anche l'altra" e con parole semplici ma chiare ha spiegato che la logica di Dio non è la nostra logica, perchè Dio è amore, misericordia e perdono, in coerenza con questi concetti non si stanca mai di perdonare.

Da parte di noi fedeli deve essere sempre rivolto un ringraziamento a Dio, anche nei momenti peggiori in cui ci mette alla prova, dobbiamo ricordare quanto di bello e buono abbiamo ricevuto e goduto e quindi saper sempre ringraziare.

La serata è terminata con un rinfresco nel salone parrocchiale dove abbiamo potuto incontrarlo e festeggiarlo.

A don Marco gli auguri di "buon cammino" per continuare il percorso sacerdotale con l'entusiasmo e la passione che abbiamo visto sprigionar e dai suoi occhi in questi giorni e la speranza di rivederlo ancora a Ramate a celebrare messa.

Doro



Ringraziamo la Signora Maniccia che, in occasione della festa di Sant'Antonio, ha offerto alla chiesa i fiori ed i panini per la tradizionale benedizione.

COME AVEVAMO PROPOSTO, VORREMMO OGNI TANTO CONTINUARE LA RECITA DEL ROSARIO NELLE NOSTRE CASE.

QUESTO MESE PONIAMO PER GIOVEDI' 26 GIUGNO ALLE ORE 20,30 PRESSO LA FAMIGLIA BENTISCOLARI IN VIA MOLINO NR.10 - GABBIO.

E' UNA BUONA OCCASIONE PER PREGARE INSIEME.

PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO DI RE

L'annuale Pellegrinaggio al Santuario di Re, organizzato dalla Parrocchia di Ramate, si effettuerà domenica 6 luglio 2014. Tutti possono partecipare.

Ritrovo alle ore 02,30 nel piazzale del Circolo ARCI di Ramate e partenza, con automezzi propri, per Masera.

Inizio camminata alle ore 03,00.

Per chi volesse aggiungersi a Druogno, l'appuntamento è per le ore 06,00 di fronte alla Chiesa Parrocchiale.

C'è la possibilità di partecipare al "pranzo comunitario" che si consumerà presso l'Agriturismo "Ca' di Navaroj" in località Prata di Vogogna, telefonando entro venerdì 04 luglio ai seguenti organizzatori:

Perazzoli Giuseppe telefono 0323/ 642576

Vita Antonio telefono 0323/60732.

Il costo del pranzo è di € 27 (bevande comprese).

CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

Domenica 22 giugno CORPUS DOMINI

ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Giacomino e Maria. Per def. fam. Pravettoni e Pietra.

ore 10.30 **Ramate:** S. M. per le intenzioni della popolazione.

ore 11.30 **Casale:** S. M. nell'85° di Fondazione del Gruppo Alpini di Casale.

ore 18.00 **Ramate:** S. M. per Ezio. Per Nolli Elda.

Lunedì 23 giugno SAN GIUSEPPE CAFASSO

ore 18.00 S. M. per Patrizia in Pizzi. Per pia persona in onore di S. Antonio.

Martedì 24 giugno NATIVITA' DI SAN GIOVANNI BATTISTA

ore 18.00 S. M. per Lanni Giovanni.

ore 20.45 **Ramate:** Incontro di preghiera animato dal gruppo di S. Pio da Pietrelcina.

Mercoledì 25 giugno SAN MASSIMO DI TORINO

ore 18.00 S. Messa.

Giovedì 26 giugno SAN VIGILIO

ore 20.30 S. M. per Iacaccia Bianca (trigesima) e Silvana.

Venerdì 27 giugno SAN CIRILLO D'ALESSANDRIA

ore 18.00 S. M. per Iani Alessandro e Carla Carissimi. Per pia persona.

Sabato 28 giugno SANT'IRENEO

ore 19.00 **Gattugno:** S. M. per i defunti Colombo e Morini.

ore 20.00 **Ramate:** S. M. per Ida e Gina Benedetto. Per intenzioni fam. Amisano.

Domenica 29 giugno SS. PIETRO E PAOLO APOSTOLI

ore 9.30 **Montebuglio:** S. Messa.

ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Irma e Alfonso.

ore 18.00 **Ramate:** S. M. per Giovanni, Francesco e Vincenzo.

AVVISI

Lunedì 23 giugno alle ore 13.30 presso l'Oratorio "Casa del Giovane" di Casale, avrà inizio il "CENTRO ESTIVO".

Nell'ambito del "Centro Estivo", la prossima settimana, **GIOVEDÌ 26 GIUGNO**, ci sarà la **gita a Castelnuovo don Bosco**, il Santo dei giovani.

Partenza dal piazzale dell'Oratorio alle ore 7.30. Pranzo al sacco. Arrivo alle ore 19.00 circa.

Verrà distribuito un modulo da compilare e restituire entro mercoledì 25 giugno p. v.

OFFERTE

Lampada € 20+5. Per il Bollettino € 20.